



PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI DIDATTICI

INFANZIA

L'attuale situazione di sospensione dell'attività nelle scuole impone un ripensamento della progettazione e delle metodologie per perseguire con la stessa efficacia obiettivi che solitamente vengono raggiunti nell'ambiente di apprendimento 'sezione'.

Il primo intento della DAD è garantire la continuità didattica e dare supporto affettivo ed emotivo ai bambini e alle loro famiglie.

Per questo vanno sviluppate attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto (seppure a distanza) tra docenti e bambini, ad esempio mediante:

- semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci
- canzoni e giochi per assicurare i bambini con piccole quotidianità che rimandino alle routine scolastiche, rafforzando il senso di comunità per favorire la costruzione dell'identità
- tutorial con dimostrazioni di attività grafico/pittorico/manipolative con materiali diversi
- attività specifiche per ogni fascia di età, soprattutto per i bambini dell'ultimo anno, per rafforzare i prerequisiti utili all'apprendimento della letto-scrittura attraverso giochi ed esercizi di metafonologia.

Visto che qualche famiglia può avere difficoltà di collegamento a Internet, le proposte tengono conto delle limitate possibilità nel reperire materiale.

Si sollecita la collaborazione delle famiglie per la condivisione di materiali e informazioni. Il materiale predisposto deve essere sempre disponibile attraverso piattaforme/repository sul sito della scuola.

Obiettivi di massima:

- mantenere i contatti con la realtà scolastica e la routine quotidiana
- rafforzare il senso di comunità e favorire la costruzione dell'identità del bambino
- fornire momenti ludici e divertenti che, al contempo, sviluppino le autonomie del bambino
- favorire l'incontro con l'adulto (maestra)

PRIMARIA

La didattica a distanza, molto più di quella in presenza a scuola, implica un coinvolgimento attivo individuale importante, sul quale i docenti non hanno possibilità di intervenire se non riprogettando e riadattando competenze, abilità e conoscenze anche se, per lo più, le competenze dovrebbero rimanere invariate mentre le abilità e le conoscenze potrebbero essere diverse. Al dovere della scuola di attivare le modalità di didattica a distanza, modificando, talvolta profondamente la progettazione approvata a inizio anno, corrisponde il dovere di partecipazione per gli studenti che sarà tanto maggiore quanto più adeguata sarà la rimodulata azione educativa-formativa. La progettazione, oggi, “... si configura più come un’attività continua di modulazione e ridefinizione dei mezzi e dei fini in corso d’opera” (Schön, 1993). “La progettazione è sempre più descritta come un’azione riflessiva e sociale” (Fabbri, 2007).

SECONDARIA I GRADO

‘Per la scuola secondaria di primo (e di secondo grado) il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe è necessario per evitare un peso eccessivo dell’impegno online, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l’approfondimento e lo svolgimento di attività di studio.’ **(Nota Ministero dell’Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)**

Elemento da considerare nella costruzione degli ambienti di apprendimento, è dunque la ‘misura’ delle proposte, condivisa all’interno dei Consigli di Classe, in modo da ricercare il giusto equilibrio delle richieste e perseguirle.

L’obiettivo prioritario è la sostenibilità dell’offerta formativa, preconditione per il benessere dello studente e per l’acquisizione di qualsiasi apprendimento significativo. Per evitare un eccessivo sovraccarico di lavoro, vanno rimodulate le ore di ‘lezione online’ in piattaforma G-Suite. Si cerca di evitare video lezioni consecutive o comunque si lascia un congruo tempo di riposo o di stacco ai ragazzi onde non affaticarli troppo. Le video lezioni vengono preventivamente segnate sull’Agenda del Registro elettronico, in modo da organizzare le attività nell’arco della giornata scolastica.

Tali attività devono essere il più possibile varie e coinvolgenti, tali da permettere l’interazione tra e con gli studenti; vanno privilegiate le attività orali, lasciando i

compiti 'scritti' per il lavoro a casa. A tale proposito, va evitata l'assegnazione di troppi compiti. Se possibile, si richiede agli studenti di lavorare in gruppo 'virtuale' anche il pomeriggio per la realizzazione di prodotti (presentazioni, brevi video, report, slide show) da condividere durante i GMeet della mattina con docenti e compagni.

SECONDARIA DI II GRADO

Le attività saranno il più possibile varie, al fine di sollecitare la motivazione e l'attenzione degli studenti.

A seconda delle classi, si lavorerà su testi creativi/personali, nei quali gli studenti si potranno raccontare ed esprimere al meglio. Si privilegeranno metodologie proattive, lasciando ampio spazio alla didattica rovesciata che, oltre a mettere in gioco diverse competenze degli studenti, offre possibilità di osservazione e 'valutazioni' più ampie e sfaccettate.

Alcune linee guida per la progettazione dei percorsi futuri prevedono:

1. **analisi del contesto classe** (possibilità di fruire delle lezioni online, rilevazione di possibili problematiche a livello emotivo e personale, attivazione di relazioni strette con il Consiglio di Classe, contatto continuo con i docenti di sostegno, ove presenti, e di potenziato)
2. **rimodulazione dei 'saperi essenziali' richiesti** al fine dell'ammissione all'anno successivo (a livello di Dipartimenti e di Consigli di classe)
3. **progettazione attenta di tempi e modalità di intervento**, oltre che dei 'compiti per casa': si privilegeranno attività con tempi distesi, che prevedano anche la collaborazione 'a distanza' tra gli studenti e la realizzazione di prodotti legati a 'compiti di realtà'.
4. **messa in atto di metodologie 'alternative'**, adatte alla didattica digitale, con strumenti diversi; si auspica, a questo proposito, momenti di scambio di 'buone pratiche' online e formazione in servizio dei docenti tramite webinar, attivati a livello di Ambito 10

Gli obiettivi di massima di cui tenere conto sono i seguenti:

1. partecipazione degli alunni alle lezioni, soprattutto propositiva
2. conoscenza dei contenuti essenziali fondamentali della progettazione
3. rispetto dei tempi di consegna dei compiti e di svolgimento delle attività
4. sviluppo dello spirito critico e della creatività degli alunni
5. sviluppo delle competenze digitali
6. capacità di collaborare, sostenere le proprie idee, dibattere in maniera corretta all'interno di ambiente digitale (debate, webQuest)

Percorsi inclusivi

Obiettivo prioritario nella promozione di azioni a distanza e di vicinanza è non lasciare indietro nessuno e, nel contempo, attivare, quando e se possibile, momenti e attività significative, legati ai piani individualizzati e personalizzati.

Cruciale è l'apporto della funzione strumentale per l'inclusione, punto di riferimento per tutti gli insegnanti e in grado di indirizzare azioni consapevoli e mirate.

L'attività dell'insegnante di sostegno, oltre a essere volta a supportare alunni e alunne con disabilità, eventualmente anche con software e proposte personalizzate e mirate, è importante risorsa umana del consiglio di classe, e, pertanto, si interfaccia con i docenti di classe, partecipa a eventuali incontri GMeet e, quando necessario, segue gli studenti in piccolo gruppo, offrendo consulenza anche in modalità di sportello nella secondaria. E' possibile coinvolgere anche i PEA, qualora ci sia il supporto dei Comuni: essi rappresentano un'importante risorsa per 'mantenere i contatti' con le famiglie e i ragazzi stessi. Il docente di classe adotterà strategie inclusive adatte a tutti gli studenti, calibrando in modo opportuno, e in sintonia con piani individualizzati e personalizzati, le proposte didattiche rimodulate. Un ulteriore elemento importante è la disponibilità del docente di sostegno nel prendersi cura, in accordo con i docenti di classe, degli studenti e delle studentesse che al momento sembrano poco raggiungibili, nel tentativo di riprendere, con cautela e vicinanza, i contatti, anche telefonici e intercettare eventuali necessità.

Alcune azioni da mettere in atto:

Alunni con disabilità

- Contattare i genitori e cercare di utilizzare loro come tramite tra gli alunni e noi.
- Consigliare i genitori di iscriversi ad AID, Associazione Italiana Dislessia, che ha ideato " LibroAID", biblioteca digitale per gli studenti con DSA, un servizio che consente ai ragazzi con diagnosi DSA o certificazione 104/92 di richiedere il formato digitale (file PDF aperto) dei testi scolastici per tutti gli ordini di scuola
- Organizzare piccole coppie o terne di ragazzi che stiano intorno al ragazzo con disabilità e lo aiutino a studiare, senza caricare solo i genitori di questa incombenza.
- Con le famiglie esaminare insieme il Pei, fare il punto della situazione e pensare a come attuarlo. In questo modo, questa può diventare l'occasione

per approfondire la conoscenza e la collaborazione, rinforzando il ponte necessario tra scuola e famiglia.

Alunni con DSA e BES

- Contattare i genitori e cercare di utilizzare loro come tramite tra gli alunni e noi.
- Consigliare i genitori di iscriversi ad AID, Associazione Italiana Dislessia, che ha ideato " LibroAID", biblioteca digitale per gli studenti con DSA, un servizio che consente ai ragazzi con diagnosi DSA o certificazione 104/92 di richiedere il formato digitale (file PDF aperto) dei testi scolastici per tutti gli ordini di scuola.

Si prevede di utilizzare i docenti dell'organico dell'autonomia per affiancare gli studenti con disabilità nel corso della loro partecipazione alle lezioni online. E' altresì possibile che i medesimi docenti supportino gli studenti con DSA o BES, anche il pomeriggio, nella creazione di mappe mentali, materiali semplificati e strumenti di qualsiasi tipo per favorire il raggiungimento degli obiettivi prefissati nel PDP.

Occorre rammentare la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, i quali possono consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Possibile aiuto per tutti gli studenti e le famiglie:



Consulenza psicologica dell'AUSL di Modena



Tel. 059/3963401



Orari e info: <https://is.gd/74LbXW>